

Premio GammaDonna/10 e lode

Cinque donne leader nell'agroalimentare

LUIGI GRASSIA

L'agricoltura italiana fa miracoli: rispetto alla crisi economica generale è in controtendenza, vede crescere l'occupazione (+7%) e l'export, vanta il primato europeo nel turismo enogastronomico ed è leader nei prodotti tipici Doc e Igp. Le donne sono protagoniste e proprio all'agroalimentare è stato dedicato il 5° Premio nazionale GammaDonna/10 e lode. Le cinque vincitrici sono state proclamate ad Alba (Cuneo) venerdì e ognuna delle loro storie rappresenta un caso di eccellenza imprenditoriale femminile, a testimoniare la capacità delle donne di battere la crisi, dando vita a nuove imprese o in-

troducendo soluzioni originali e significative in quelle esistenti.

Ecco (molto in sintesi) le premiate. Carla Ceriotti, della Riseria Ceriotti di Novara, lavora il riso per l'alimentazione infantile. Possiede silos innovativi computerizzati e dotati di controllo istantaneo della temperatura, con possibilità di refrigerazione. Fatturato: 11,5 milioni e mezzo con 15 dipendenti.

Francesca Nadalini, dell'Azienda ortofrutticola Nadalini di Sermide (Mantova), produce 50.000 tonnellate annue di meloni a polpa arancione con il marchio Igp. Utilizza una tecnologia che consente di misurare il grado zuccherino di ciascun melone in linea di confezionamento. Esporta in

Inghilterra, Svizzera, Germania, Ungheria. In collaborazione con il Politecnico di Milano sta realizzando il progetto "Strada del Melone Mantovano" per valorizzare i fondi agricoli storici risalenti al 1700. Fatturato: 3 milioni di euro con 60 dipendenti.

Maria Cristina Oddero, di Poderi e Cantine Oddero di La Morra (Cuneo), ha costruito un nuovo lotto di cantine a basso impatto ambientale; in alcuni vigneti è stata introdotta la coltivazione biologica certificata da Certibios. Fatturato: 1,4 milioni di euro con una quindicina di dipendenti.

Paola Polce, della Cooperativa Agricola Le Erbe di Brillor di Alice Superiore (Torino) coltiva erbe aromatiche officinali per trasformarle in agri-

detergenti per la pulizia della casa, con un bassissimo impatto ambientale in quanto i rifiuti organici diventano compostaggio. La cooperativa ha dato vita all'associazione culturale "Perlacqua". Fatturato di 100.000 euro con tre soci.

Chiara Soldati dell'azienda vinicola La Scolca di Gavi (Alessandria) ha introdotto un numero rilevante di innovazioni che riguardano: il recupero delle acque, il controllo della temperatura a freddo durante la vinificazione, un sistema di refrigerazione che impedisce l'iperossidazione del vino e metodologie a bassissimo impatto ambientale. È stata per sei anni presidente del Movimento Turismo del Vino Piemonte. Fattura 4 milioni di euro con 20 dipendenti.

